

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO

**REGOLAMENTO
DEL CORPO UNICO DI
POLIZIA MUNICIPALE**

SOMMARIO

SEZIONE I - NORME GENERALI	3
Articolo 1 - Istituzione del Corpo di Polizia Municipale	3
Articolo 2 - Finalità	3
Articolo 3 - Funzioni trasferite	3
Articolo 4 – Decorrenza e durata	4
Articolo 5 - Ambito Territoriale	4
Articolo 6 - Dotazione Organica	4
Articolo 7 - Figure professionali	5
Articolo 8 - Comandante Responsabile	5
Articolo 9 - Vice Comandante	6
Articolo 10 - Addetto al Coordinamento e controllo	6
Articolo 11 - Agente	6
Articolo 12 - Organizzazione del Servizio	6
Articolo 13 - Servizi esterni di Polizia Municipale	7
Articolo 14 - Sede del Comando	7
Articolo 15 – Placca e tesserino di riconoscimento	7
Articolo 16 – Armi	7
Articolo 17 - Orario di servizio	7
Articolo 18 – Reperibilità	8
SEZIONE II - RAPPORTI ECONOMICI TRA I COMUNI ASSOCIATI	8
Articolo 19 - Criteri di riparto delle spese e delle entrate derivanti dalla gestione del servizio	8
Articolo 20 – Programma annuale e pluriennale del servizio – Piano esecutivo di gestione - Preventivo e consuntivo della gestione del servizio	8
Articolo 21 - Proventi da sanzioni irrogate dagli operatori del servizio	8
Articolo 22 - Acquisto di beni di investimento	9
Articolo 23 – Norme finali e disposizioni transitorie	9

SEZIONE I - NORME GENERALI

Articolo 1 - Istituzione del Corpo di Polizia Municipale

Ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 3 aprile 2006, n. 12, nonché degli artt. ___ dello statuto dell'Unione dei Comuni del Casentino, è costituito il Corpo di Polizia Municipale dell'Unione dei comuni di Poppi, Montemignaio, Castel San Niccolò, Stia, Ortignano Raggiolo, Chitignano, chiusi della Verna, Castel Focognano e Talla.

Il Corpo assumerà la denominazione di Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino. Detta denominazione verrà utilizzata per la carta intestata diretta all'esterno e per le comunicazioni interne, per gli strumenti di lavoro, di riconoscimento e per i mezzi. La placca distintiva indossata dagli agenti recherà la denominazione unitamente allo stemma dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

In esecuzione della Convenzione, l'organizzazione ed il funzionamento del Corpo di Polizia Municipale sono disciplinati dalle disposizioni contenute nel presente regolamento e dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Articolo 2 - Finalità

La gestione unitaria è finalizzata a garantire:

- a) la presenza costante su tutto il territorio dell'Unione delle forze di P.M. per la prevenzione e il controllo di fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, per la protezione ambientale, la tutela dei cittadini e per i bisogni emergenti;
- b) l'uniformità di comportamenti e metodologie di intervento sul territorio dell'Unione;
- c) il coordinamento con le altre forze pubbliche operanti sul territorio dell'Unione al fine di garantire la tutela e sicurezza della popolazione;

Il Corpo di Polizia Municipale è formato dagli agenti già appartenenti ai servizi di P.M. dei Comuni di Poppi, Montemignaio, Castel San Niccolò, Stia, Ortignano Raggiolo, Chitignano, Chiusi della Verna, Castel Focognano e Talla, nonché dalla dotazione organica che l'Unione assegnerà in momenti successivi in base alle risorse finanziarie a disposizione.

Articolo 3 - Funzioni trasferite

L'esercizio unificato delle funzioni ricomprende tutti i compiti e le attività di polizia locale e amministrativa già posti in esecuzione negli enti locali di provenienza. In via esemplificativa le funzioni del Corpo Unico di Polizia Municipale si possono così classificare:

- polizia amministrativa;
- polizia commerciale;
- polizia edilizia;
- polizia ambientale;
- polizia stradale;
- polizia urbana;
- polizia rurale e veterinaria;

- pubblica sicurezza;
- tutte le funzioni attribuite all'autorità locale di Pubblica Sicurezza, quando previste;
- polizia igienico sanitaria;
- educazione stradale;
- servizio di controllo del territorio;
- servizio di informazione e comunicazione;
- accertamenti anagrafici;
- gestione verbali e contenzioso;
- riscossione proventi e formazione del ruolo;
- formazione ed aggiornamento;
- acquisti comuni.

Restano esclusi dalla presente convenzione e pertanto sono confermate in capo ai Sindaci dei Comuni le funzioni di Ufficiale di Governo, limitatamente alle competenze relative ai provvedimenti contingibili e urgenti. All'uopo gli stessi Sindaci, sentito il Presidente, sono individualmente legittimati ad impegnare la dotazione strutturale del personale di polizia locale secondo principi di necessità e di autonomia, senza vincolo di provenienza.

Articolo 4 - Decorrenza e durata

Il presente regolamento decorre dall'approvazione degli atti.

La sua attuazione avverrà gradualmente, per arrivare a regime alla data del 01 gennaio 2013.

Articolo 5 - Ambito Territoriale

L'ambito territoriale del servizio di polizia locale è individuato nell'insieme dei territori dei Comuni dell'Unione.

Del pari ogni riferimento alla competenza territoriale che la legge 7 marzo 1986 n. 65 fa relativamente alle funzioni di polizia locale, si intende esteso al territorio dell'Unione.

Articolo 6 - Dotazione Organica

In sede di prima applicazione al personale viene attribuito il trattamento economico e giuridico dell'Ente di provenienza.

Entro sei mesi dalla stipula del presente regolamento verranno adottati dall'Unione idonei provvedimenti per armonizzare i trattamenti giuridici, economici fondamentali e accessori previsti dalla contrattazione decentrata dei singoli enti con la contrattazione decentrata dell'Unione, al fine di evitare l'insorgere di disparità di trattamento a parità di categoria professionale di servizio svolto.

La dotazione organica iniziale del Corpo è la risultante della sommatoria delle dotazioni dei servizi di polizia municipale di ciascun Comune, nonché delle unità amministrative che verranno ad esso destinate in base alle disponibilità.

Ciascun Comune per l'istituzione del Servizio mette a disposizione il personale attualmente in servizio.

Al fine di consentire la riorganizzazione e l'accorpamento del servizio e l'uso ottimale delle strutture e dei mezzi, il personale di polizia locale dei Comuni aderenti all'Unione viene assegnato definitivamente

al servizio di Polizia Municipale dell'Unione, transitando nella dotazione organica della stessa; sarà impiegato sul territorio dei nove comuni senza alcun vincolo di provenienza.

Il Corpo Unico è funzionalmente ed organicamente inserito nell'Area Amministrativa dell'Unione e dipendente funzionalmente dal Dirigente di detta Area.

Il Responsabile del Corpo Unico coordina l'impiego tecnico-operativo degli addetti sulla base delle esigenze del servizio ed assolve le funzioni di cui agli artt.li 9 e segg. della Legge 65/86.

Ha altresì il compito di:

- recepire le direttive generali del Presidente e del Direttore dell'Unione ed elaborare piani operativi;
- svolgere funzioni di coordinamento e di impulso finalizzato ad uniformare tecniche operative ed organizzative del servizio;
- relazionare periodicamente, e comunque tutte le volte che lo ritenga opportuno o gli venga richiesto, sul funzionamento e sull'efficacia del servizio unificato.

Articolo 7 - Figure professionali

Fermo restando il sistema di classificazione determinato dai C.C.N.L. vigenti, il personale del servizio è ulteriormente classificato, ai fini organizzativi interni, in agenti, addetti al coordinamento e controllo e Comandante.

Tra le figure costituenti il corpo di polizia municipale vi è un rapporto gerarchico da superiore ad inferiore così determinato: Comandante/Responsabile, addetti al coordinamento e controllo, agenti.

A parità di grado prevale il personale con maggiore anzianità.

Articolo 8 - Comandante Responsabile

Il Comandante dipende funzionalmente dal Presidente dell'Unione di Comuni e dal dirigente di area e dagli stessi prende disposizioni e direttive. I Sindaci dei comuni dell'Unione possono impartire direttive previo accordo con il Presidente ed il dirigente di area. Il Comandante, su richiesta, prende parte alla giunta dell'Unione o alle giunte dei comuni.

Il Comandante risponde dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo.

Svolge attività di studio, di ricerca, di elaborazione di piani e di programmi che richiedono elevata specializzazione professionale e tecnico-operativa. In particolare a titolo esemplificativo e non tassativo:

- provvede al controllo e verifica dei risultati conseguenti l'attività svolta rispondendo degli stessi;
- provvede alla direzione e coordinamento del personale sottordinato, predisponendone l'articolazione organizzativa da sottoporre all'approvazione della giunta dell'Unione e/o al dirigente responsabile dell'Area;
- cura la corretta procedura nella formazione degli atti amministrativi firmandone le relative proposte;
- cura il mantenimento delle migliori relazioni con l'autorità giudiziaria, con il comando dell'arma dei Carabinieri e con le altre forze di polizia;
- esprime pareri e formula proposte su progetti, programmi, interventi, atti e provvedimenti riguardanti la circolazione stradale di competenza delle amministrazioni associate;

- segnala al dirigente responsabile dell'Area fatti e situazioni allo scopo di migliorare la funzionalità e l'efficienza dei servizi e collabora con lo stesso per il continuo miglioramento dell'organizzazione del Servizio;
- provvede a quanto altro previsto secondo i compiti istituzionali demandati dalla Legge n° 65/86, dalla L.R. 12/2006 e da leggi specifiche di settore;
- partecipa, ove richiesto, alla giunta dell'Unione;
- pone in essere tutti gli atti necessari per l'attuazione degli obiettivi perseguiti dall'amministrazione secondo il proprio modello organizzativo dei processi decisionali;
- sovrintende all'organizzazione dell'orario di servizio, attuando la massima flessibilità nell'articolazione dello stesso, allo scopo di ottimizzare il servizio in base alle risorse a disposizione.

Articolo 9 - Vice Comandante

In caso di assenza o impedimento del comandante/responsabile le funzioni vicarie spettano al vicecomandante, se individuato nella struttura.

In caso di assenza o impedimento del vicecomandante le funzioni vicarie spettano all'ufficiale, se esiste, o all'agente, in caso di mancanza di ufficiali, individuato con apposito provvedimento.

In caso di mancanza di provvedimento di nomina della figura vicaria, le funzioni vicarie spettano alla figura con maggior grado e, a parità di grado, maggiore anzianità di servizio.

Il Vicecomandante coadiuva il comandante, specie per quanto concerne la direzione tecnica, amministrativa e disciplinare del servizio di Polizia Locale e disimpegna gli incarichi che dal comandante gli sono affidati.

Articolo 10 - Addetto al Coordinamento e controllo

Collabora con il Comandante nell'attività di coordinamento e nella verifica dei servizi e programmi stabiliti per i diversi tipi di specializzazione, intervento e vigilanza.

Articolo 11 - Agente

Svolge attività professionale con l'uso complesso di dati per l'espletamento delle prestazioni lavorative inerenti le funzioni di polizia locale, quali specificatamente previste dalla Legge n° 65/86 e dalla L.R. 12/2006. Svolge interventi di vigilanza, controllo, prevenzione e repressione nell'ambito degli ordini di servizio impartiti dal personale sovraordinato, collaborando con questo alla realizzazione dei programmi e degli interventi. Cura il corretto uso e la manutenzione degli strumenti operativi, ivi compresi gli automezzi e quant'altro assegnato al Servizio.

Articolo 12 - Organizzazione del Servizio

Per l'espletamento dei compiti di istituto il Corpo di Polizia Municipale è organizzato, secondo criteri di funzionalità, economicità ed efficienza, avuto riguardo ai flussi della popolazione ed alle caratteristiche del territorio. Previo atto del dirigente di area, il comandante potrà istituire servizi di sportello nei comuni anche mediante sistemi informatici, al fine di assicurare adeguati servizi alla collettività, emanando le disposizioni organizzative per l'eventuale attività di sportello presso i singoli comuni, secondo le necessità del caso, previa adeguata informativa all'utenza stessa.

Sulla base delle direttive definite con atto del dirigente di area, il comandante dispone l'assegnazione degli incarichi tenendo conto dei criteri di capacità e preparazione professionale e titolo di studio e delle attitudini personali. All'interno del Servizio è fatto comunque salvo il principio della piena mobilità, flessibilità e interscambiabilità delle funzioni, nel rispetto della categoria di appartenenza.

Articolo 13 - Servizi esterni di Polizia Municipale

Il personale svolge ordinariamente le proprie funzioni nell'ambito del territorio dei Comuni di cui all'art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 65/86 il personale può compiere fuori dell'ambito territoriale:

- a) missioni di collegamento e rappresentanza autorizzate del Comandante o da chi ne fa le veci;
- b) operazioni di iniziativa durante il servizio in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio intercomunale;
- c) missioni di soccorso in caso di calamità;
- d) in caso di appositi piani o di accordi tra le Amministrazioni interessate, previa autorizzazione del Presidente dell'Unione e di essi ne va data comunicazione al Prefetto.

Articolo 14 - Sede del Comando

Presso l'Ufficio centrale, sito in Via Roma, Loc. Ponte a Poppi - Poppi - dove ha sede il Comando del Corpo Unico di Polizia Municipale, è istituita una sala operativa unificata che garantisce il contatto continuo con gli operatori del servizio esterno per le emergenze, direttive, interrogazioni e comunicazioni.

Articolo 15 - Placca e tesserino di riconoscimento

Ai fini del loro riconoscimento da parte dei cittadini, ogni addetto al Corpo è dotato di:

- una placca di riconoscimento, da applicare sull'uniforme, all'altezza del petto, sulla parte alta della tasca superiore sinistra

- un tesserino di riconoscimento, con scritte "Corpo Unico di Polizia Municipale - Unione dei Comuni Montani del Casentino", nome, cognome, luogo e data di nascita, grado e qualifica del dipendente titolare, fotografia, che il personale autorizzato a svolgere servizio d'istituto in abito civile è tenuto ad esibire nel caso in cui debba far conoscere la propria qualifica o allorché l'intervento assuma rilevanza esterna; il tesserino è di materiale idoneo a non essere alterabile e deve essere sempre portato con sé durante il servizio prestato sia in uniforme, che in abiti civili, per qualificarsi; alla cessazione del servizio il tesserino deve essere restituito e in caso di sospensione dal servizio viene ritirato.

E' fatto obbligo di denunciare tempestivamente al Comando ed ai competenti organi si polizia lo smarrimento o la sottrazione del tesserino di riconoscimento.

Articolo 16 - Armi

Il personale appartenente al servizio associato può essere autorizzato dalla Giunta ad essere dotato di armi. Apposito regolamento disciplinerà l'uso delle armi da parte del servizio.

Articolo 17 - Orario di servizio

Il servizio di Polizia Municipale è reso e garantito su sette giorni settimanali. L'orario normale di servizio per il personale di Polizia Municipale è basato, come quello degli altri dipendenti comunali secondo le norme del CCNL, da svolgersi di massima in due turni: mattutino e pomeridiano.

Qualora vi siano specifiche esigenze di servizio, il Comandante potrà attuare forme di orario articolato. Tuttavia, quando le esigenze dei servizi lo richiedano, gli operatori sono tenuti a prestare servizio anche per un numero superiore di ore con le modalità previste dalle norme contrattuali. L'orario di effettuazione dei turni è stabilito di norma dal Comando secondo le disposizioni di natura generale dettate dal Sindaco. In caso di impossibilità dell'operatore ad iniziare il proprio turno di servizio, il

medesimo deve darne notizia al Comando entro trenta minuti dall'inizio del turno comandato, indicandone succintamente le motivazioni.

Articolo 18 - Reperibilità

Per far fronte a esigenze di attivazione delle funzioni anche fuori dall'orario di lavoro, può essere istituito il servizio di reperibilità per il personale del Servizio di Polizia Municipale secondo le disposizioni ed i limiti stabiliti dagli accordi di lavoro.

La reperibilità si attiva secondo un calendario predisposto dal Comandante del Servizio.

La reperibilità può essere attivata inoltre nei casi dovuti a calamità ad eventi eccezionali interessanti la collettività cittadina: frane, incendi, terremoti, alluvioni, precipitazioni nevose di entità eccezionale, esplosioni, pericoli immediati per la salute pubblica ed altri eccezionali fenomeni.

SEZIONE II - RAPPORTI ECONOMICI TRA I COMUNI ASSOCIATI

Articolo 19 - Criteri di riparto delle spese e delle entrate derivanti dalla gestione del servizio

Ciascun Comune partecipa alle spese del servizio secondo quanto stabilito dalla Giunta dell'Unione;

Le entrate incassate dal Consorzio verranno ripartite come deliberato dalla Giunta dell'Unione.

In occasione di consultazioni elettorali di interesse statale, regionale, provinciale e comunale, il personale di Polizia Locale, su richiesta di utilizzo da parte dei rispettivi Sindaci e/o Segretari Comunali e dietro autorizzazione del Responsabile del servizio, svolge prestazioni straordinarie al fine di assicurare il regolare svolgimento delle stesse curerà il collegamento tra i seggi, il trasporto plichi contenenti materiale elettorale e quant'altro necessario.

Il Comandante/responsabile provvederà ad organizzare il proprio personale in base alle esigenze dei Comuni e alla disponibilità di persone.

Per la rendicontazione:

- Elezioni provinciali e politiche (cui fa capo la Prefettura). L'Unione rendiconta in via autonoma gli oneri sostenuti a cui farà seguito la richiesta di rimborso.
- Elezioni regionali. Ogni Comune rendiconta gli oneri sostenuti.
- Elezioni amministrative. L'Unione sostiene gli oneri i quali verranno rimborsati dai Comuni al quale viene prestato il proprio servizio.

Articolo 20 - Programma annuale e pluriennale del servizio - Piano esecutivo di gestione - Preventivo e consuntivo della gestione del servizio

Secondo il calendario che sarà definito dall'Unione, il Comandante responsabile collabora alla elaborazione dei programmi pluriennali e annuali del servizio, nonché alla elaborazione del piano esecutivo di gestione, dei budget e della reportistica adottata dall'Unione, da proporre al responsabile dell'area amministrativa, secondo gli indirizzi e con le modalità e i termini stabiliti da quest'ultimo.

Articolo 21 - Proventi da sanzioni irrogate dagli operatori del servizio

I proventi derivanti dalla irrogazione di sanzioni da parte degli operatori del servizio sono incassati dall'Unione titolare in apposito conto corrente e ripartiti come determinato dalla Giunta dell'Unione.

Articolo 22 - Acquisto di beni di investimento

I veicoli in dotazione, pur rimanendo di proprietà delle singole amministrazioni di cui all'art. 1, passano nella piena disponibilità del Servizio di Polizia Municipale, ed avranno le caratteristiche di identificazione disposte dalla vigente normativa. Le attrezzature di ciascun Comune necessarie allo svolgimento dei servizi, risultanti da appositi verbali redatti per ciascun comune, sono trasferite in proprietà all'Unione dei Comuni.

Gli acquisti dei beni in oggetto devono rispettare le previsioni effettuate in sede di piano esecutivo di gestione, così come approvato dalla giunta.

In caso di nuovi acquisti, detti beni entrano nel patrimonio dell'Unione e gli ammortamenti vengono inseriti nel piano di riparto generale delle spese.

Articolo 23 - Norme finali e disposizioni transitorie

Le disposizioni del presente regolamento si applicano al momento della sua entrata in vigore ed i regolamenti precedenti cessano di avere applicazione per quanto in contrasto con il presente.

Ai fini della completa attuazione del presente regolamento i mesi di Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre 2012 sono da intendersi transitori verso la nuova organizzazione: in questo periodo il personale assumerà come limite territoriale quello dell'Unione dei Comuni, mentre gli adempimenti organizzativi avranno graduale attuazione per giungere a compimento il 1 gennaio 2013.

Tutti i rapporti giuridici-obbligatori-sanzionatori, ed i rapporti creditorî e debitori si intendono trasferiti dai comuni partecipanti all'Unione dei Comuni Montani del Casentino.